



C.R.S.T.

30/03/2020

CRIME TERROR NEXUS

Di Valeria Perosillo

Il nesso tra criminalità organizzata e terrorismo non si esplica solo nello svolgimento da parte dei gruppi terroristici di attività criminali come fonte di finanziamento ma anche nella collaborazione di questi con le organizzazioni criminali tradizionali. La cooperazione permette al gruppo illecito (sia esso terrorista o criminale) di accedere a competenze specialistiche e tattiche operative che gli consentono di raggiungere il proprio obiettivo (politico o finanziario) in maniera più agile ed efficiente.¹

Mentre in contesti politicamente instabili e post-bellici come quelli presenti in Colombia, Afghanistan, Sierra Leone, Pakistan, Thailanda, Mali e Somalia le organizzazioni criminali apprendono anche l'utilità dell'utilizzo di tattiche terroristiche per rafforzare il loro controllo economico e la loro influenza politica sul territorio; nelle democrazie occidentali sviluppano con i gruppi terroristici rapporti più complessi e difficili da individuare. La stabilità politica fa sì che collaborino tanto nel riciclaggio di denaro e nella contraffazione (garantendosi reciprocamente l'accesso a conoscenze e servizi specializzati), quanto nel traffico di droga, armi e migranti (per ottenere supporto operativo e finanziario i gruppi terroristici, per massimizzare il profitto le organizzazioni criminali).²

A seguito delle segnalazioni di Europol, nel 2015 cinque fratelli libanesi residenti nel Cuneese sono stati indagati dalla procura di Torino con l'accusa di riciclaggio internazionale. Il denaro - che l'FBI ha indicato come proveniente dal narcotraffico internazionale - sarebbe giunto nel nostro Paese

principalmente dal Libano attraverso canali non tracciati, come il sistema *hawala*, per essere riciclato attraverso l'immissione in un ingente commercio di autovetture e macchinari industriali usati acquistati in Italia ed in Europa e destinati alla successiva vendita in Africa, attraverso l'esportazione dal porto di Anversa. Una parte dei soldi riciclati finivano in Libano per finanziare le attività di Hezbollah.³

Nel rapporto 2018 sulla situazione e sulle tendenze del terrorismo nell'Unione Europea, l'Europol ha dichiarato di aver concentrato le sue indagini "su una vasta rete di cittadini libanesi che offrono

¹ Directorate-general for internal policies, Citizens' rights and constitutional affairs, *Europe's Crime-Terror Nexus: Links Between terrorist and organized crime groups in the European Union*, study for the LIBE committee, 2012, p.16

² *Ivi*, pp.18-21

³ Ottavia Giustetti, *Riciclano soldi del traffico di droga per Hezbollah. Indagati cinque fratelli libanesi*,
17
Febbraio
2015,https://torino.repubblica.it/cronaca/2015/02/17/news/torino_riciclano_soldi_per_hezbollah_indagati_cinque_libanesi-107534642/

servizi di riciclaggio di denaro ai gruppi criminali organizzati nell'UE e che utilizzano una parte degli utili per finanziare le attività legate al terrorismo dell'esercito libanese di Hezbollah", notando come "la cooperazione di questi riciclatori di denaro e l'ala militare di Hezbollah è stato un chiaro esempio di nesso tra criminalità organizzata e terrorismo".⁴

Secondo Nicola Gratteri e Antonio Nicaso, gruppi criminali della Valle della Bekaa in Libano avrebbero raggiunto un accordo con la 'ndrangheta per vendere droghe leggere a prezzi concorrenziali e così finanziare le milizie di Hezbollah.⁵ Di un possibile *crime-terror nexus* tra le due organizzazioni si era discusso già nel 2010, quando nel porto di Gioia Tauro si rinvenne un container contenente 7 tonnellate di esplosivo T4 destinato a esponenti di Hezbollah. Un ulteriore collegamento sembra emergere dalle indagini statunitensi, che svelano la connessione tra i partner commerciali degli 'ndranghetisti in America Latina e i terroristi libanesi.

Secondo una indagine condotta dalla Drug Enforcement Administration nel Gennaio 2011 Ayman Joumma avrebbe riciclato fino a 200 milioni di dollari al mese dalla vendita di cocaina in Europa e nel Medio Oriente attraverso operazioni situate in Libano, Africa occidentale, Panama e Colombia, con l'aiuto dell'organizzazione criminale messicana *Los Zetas*⁶ e della *Lebanese Canadian Bank*. La LCB avrebbe utilizzato, ad esempio, le relazioni bancarie con i corrispondenti statunitensi per inviare bonifici elettronici strutturati in modo sospetto a concessionarie di auto usate con sede negli Stati Uniti, alcune delle quali erano già saltate agli occhi degli inquirenti in indagini non correlate alla droga. Ancora una volta, gli incassi delle vendite di auto usate sarebbero stati infine rimpatriati nella rete di Joumma in Libano.⁷ Nel giugno 2013, la LCB è stata multata per 102 milioni di dollari USA per il suo ruolo nelle operazioni di riciclaggio.⁸

Ulteriore dimostrazione dell'esistenza del "matrimonio di convenienza" tra criminalità organizzata e terrorismo sembra provenire dall'indagine condotta dall' FBI'S Joint Terrorism Task Force (JTTF) a Philadelphia nel Novembre 2009, che ha portato all'accusa⁹ di Hassan Karaki per aver cospirato al

⁴ European Union Agency for Law Enforcement Cooperation, *European Union Terrorism situation and trend report 2018*

⁵ Nicola Gratteri e Antonio Nicaso, *La rete degli invisibili*, Milano, Mondadori, 2019, p.81

⁶ *Ibidem*

⁷ Financial Crimes Enforcement (FinCEN), Treasury Department, *Finding that the Lebanese Canadian Bank SAL is a Financial Institution of Primary Money Laundering Concern*, February 14, 2011, http://www.fincen.gov/statutes_regs/patriot/pdf/LCBNoticeofFinding.pdf

⁸ AFP, *U.S. fines 'Hezbollah' bank US \$102M for laundering*, Daily Star, June 26, 2013, <http://www.dailystar.com.lb/News/Politics/2013/Jun-26/221621-us-fines-hezbollah-bank-102-mn-for-laundering.ashx#axzz2XITndPiF>

⁹ The United States Department of Justice, *Four Indicted for Conspiring to Support Hizballah; Six Others Charged with Related Crimes*, November 24, 2009, <https://www.justice.gov/opa/pr/four-indicted-conspiring-support-hizballah-six-others-charged-related-crimes>

fine di fornire supporto materiale a Hezbollah. Karaki, pensando di contrattare la vendita di denaro rubato, banconote e documenti falsi con un membro della criminalità organizzata di Philadelphia, stava in realtà fornendo informazioni a un agente sotto copertura dell'FBI. Per conto dell'organizzazione terroristica, l'operazione sarebbe stata supervisionata¹⁰ dal politico Hassan Hodroj che, secondo l'accusa, insieme a Dib Hani Harb si sarebbe accordato con lo stesso informatore affinché gli procurasse circa 1.200 mitragliatrici (carabine Colt M4).

Del resto, sarebbe impossibile pensare ad attività illecite strumentali al terrorismo internazionale che sfuggano all'egida di organizzazioni criminali locali che, integrate con le c.d. "nuove mafie" straniere, controllano quasi completamente i territori in cui si svolgono. Furti e contraffazioni di documenti d'identità, passaporti, patenti di guida e permessi di soggiorno sono compiuti da organizzazioni locali che poi provvedono a fornirle a gruppi di clandestini che ne curano lo smercio.¹¹

Dal punto di vista investigativo, la maggiore difficoltà che si incontra in materia ruota attorno "all'equivocità probatoria di condotte che fondatamente si sospettano essere funzionali all'azione di gruppi terroristici, ma che possono anche trovare una loro spiegazione in termini di illegalità comune" in quanto collegate allo status di clandestinità degli individui oggetto di indagine.¹²

Secondo Europol, se non ci sono prove concrete del fatto che i terroristi utilizzino sistematicamente i flussi migratori per entrare in Europa inosservati, è altrettanto indiscutibile che alcuni siano entrati nell'UE fingendosi rifugiati, come avvenne per gli attacchi di Parigi del 13 novembre 2015.¹³

Certo è che, come afferma Pierluigi Maria Dell'Osso "sulle rotte del riciclaggio finiscono per incrociarsi, anche quando non interagiscono direttamente, le espressioni più pericolose della criminalità organizzata: dalle tante organizzazioni di stampo mafioso alle proteiformi manifestazioni di terrorismo" e che pertanto sui fronti del riciclaggio "è destinata a doversi misurare ogni civiltà che voglia prosperare e sappia salvaguardarsi".¹⁴

¹⁰ Matthew Levitt, Hezbollah's Organized Criminal Enterprises in Europe, August 2013, The Washington Institute for Near East Policy, <https://www.washingtoninstitute.org/uploads/Documents/opeds/Levitt20130827-Perspectives.pdf> ¹¹

Franco Roberti, Il coordinamento delle indagini in materia di delitti commessi con finalità di terrorismo. In G. Melillo,

A. Spataro, P.L. Vigna, Il coordinamento delle indagini di criminalità organizzata e terrorismo, Milano, Giuffrè, 2004, p. 261

¹² *Ibidem*

¹³European Union Agency for Law Enforcement Cooperation, European Union terrorism situation and trend report 2019 ¹⁴ P.M. Dell'Osso, *Il coordinamento delle indagini in materia di riciclaggio e di repressione del finanziamento del terrorismo*. In G. Melillo, A. Spataro, P.L. Vigna, Il coordinamento delle indagini di criminalità organizzata e terrorismo, Milano, Giuffrè, 2004, p. 353

BIBLIOGRAFIA

Directorate-general for internal policies, Citizens' rights and constitutional affairs, Europe's Crime-Terror Nexus: Links Between terrorist and organized crime groups in the European Union, study for the LIBE committee, 2012, [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/etudes/join/2012/462503/IPOL-LIBE_ET\(2012\)462503_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/etudes/join/2012/462503/IPOL-LIBE_ET(2012)462503_EN.pdf)

Ottavia Giustetti, Riciclano soldi del traffico di droga per Hezbollah. Indagati cinque fratelli libanesi, 17 Febbraio

2015,

https://torino.repubblica.it/cronaca/2015/02/17/news/torino_riciclano_soldi_per_hezbollah_indagati_cinque_libanesi-107534642/

Ranieri Razzante, (a cura di) "Commentario al Codice antimafia. D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 e successivi aggiornamenti", Pacini giuridica, 2020;

Ranieri Razzante, (voce in volume) *The evolution of terrorism threat*, in Handbook of Research on Trends and Issues in Crime Prevention, Rehabilitation and Victim Support, a cura di A. Balloni e R. Sette, 2019.

Ranieri Razzante, (a cura di) "Comprendere il terrorismo. Spunti interpretativi di analisi e metodologie di contrasto del fenomeno", Pacini giuridica, Pisa, 2019;

Ranieri Razzante, (saggio) "Finanziamento del terrorismo e crimine organizzato. L'intreccio perverso", in Sudeuropa – Quadrimestrale di civiltà e cultura europea, nn.1- gennaio/agosto 2018, pp.96-106;

Ranieri Razzante, (saggio) "La nozione di 'terrorismo' : un annoso (e irrisolto) problema

internazionale”, in Rivista trimestrale della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, n.1, 2018, pp.95-157.

European Union Agency for Law Enforcement Cooperation, European Union Terrorism situation and trend report 2018, <https://www.europol.europa.eu/activities-services/main-reports/european-union-terrorism-situation-and-trend-report-2018-tesat-2018>

Financial Crimes Enforcement (FinCEN), Treasury Department, Finding that the Lebanese Canadian Bank SAL is a Financial Institution of Primary Money Laundering Concern, February 14, 2011, http://www.fincen.gov/statutes_regs/patriot/pdf/LCBNoticeofFinding.pdf

AFP, U.S. fines ‘Hezbollah’ bank US \$102M for laundering, Daily Star, June 26, 2013, <http://www.dailystar.com.lb/News/Politics/2013/Jun-26/221621-us-fines-hezbollah-bank-102-mn-for-laundering.ashx#axzz2XITndPiF>

The United States Department of Justice, Four Indicted for Conspiring to Support Hizballah; Six Others Charged with Related Crimes, November 24, 2009, <https://www.justice.gov/opa/pr/four-indicted-conspiring-support-hizballah-six-others-charged-related-crimes>

Matthew Levitt, Hezbollah’s Organized Criminal Enterprises in Europe, August 2013, The Washington Institute for Near East Policy,

<https://www.washingtoninstitute.org/uploads/Documents/opeds/Levitt20130827-Perspectives.pdf>

European Union Agency for Law Enforcement Cooperation, European Union terrorism situation and

trend report 2019

<https://www.europol.europa.eu/activities-services/main-reports/terrorism-situation-and-trend-report-2019-te-sat>

Nicola Gratteri e Antonio Nicaso, La rete degli invisibili, Milano, Mondadori, 2019

Franco Roberti, Il coordinamento delle indagini in materia di delitti commessi con finalità di terrorismo. In G. Melillo, A. Spataro, P.L. Vigna, Il coordinamento delle indagini di criminalità organizzata e terrorismo, Milano, Giuffrè, 2004

P.M. Dell'Osso, Il coordinamento delle indagini in materia di riciclaggio e di repressione del finanziamento del terrorismo. In G. Melillo, A. Spataro, P.L. Vigna, Il coordinamento delle indagini di criminalità organizzata e terrorismo, Milano, Giuffrè, 2004, p. 353